

# «Bypass, il confronto con i cittadini ha spinto a migliorare il progetto»

Il coordinatore Pillon: «Un caso che farà scuola, per me una sfida avvincente»

## L'opera

● Il bypass ferroviario previsto nel capoluogo trentino è l'opera che interesserà Trento nei prossimi anni

● Si prevede la realizzazione di un tunnel ferroviario, che correrà sotto la collina est per un totale di circa 12 chilometri, con ingresso nella zona di via Brennero e uscita a Mattarello

● Il dibattito pubblico ha portato a galla criticità e soluzioni alternative

● Nell'ultima seduta, l'assessore Facchin ha prospettato l'allungamento a nord del tunnel fino a Salorno

**TRENTO** Il percorso partecipativo sulla circonvallazione di Trento, previsto dalla legge per le grandi opere, volge alla sua conclusione: «C'è ancora tempo fino al 19 gennaio per presentare osservazioni al progetto — spiega Andrea Pillon, il coordinatore del Dibattito pubblico — poi sarà mio compito stendere la relazione conclusiva».

**Lei è un esperto in mediazione e «public engagement», deve però ammettere che questa è una sfida che mai aveva affrontato...**

«Certo, perché la circonvallazione di Trento è il primo caso di un'opera inserita nel Pnrr sottoposta a dibattito pubblico. Un caso che farà scuola, quindi per me una sfida avvincente. La novità è rappresentata anche dai tempi contingentati — i famosi 45 giorni — previsti per lo svolgimento del confronto con la cittadinanza. L'aspetto però interessante è che rispetto al passato c'è un forte legame tra quello che emerge dalle obiezioni e dalle proposte dei cittadini e il processo formale di autorizzazione dell'opera. La mia relazione, che terrà conto di quanto emerso nel dibattito, andrà direttamente sul tavolo della Conferenza dei Servizi, l'organismo che avrà l'ultima parola sulla realizzazione della grande opera».

**Vediamo un po' di numeri, quelli della partecipazione della cittadinanza.**

«Il percorso è iniziato il 6 dicembre. Abbiamo avuto 6 incontri pubblici e 7 tecnici, che aumenteranno perché sono previsti ulteriori 4 incontri che interesseranno l'impatto delle vibrazioni e che coinvolgeranno circa 200 persone. Ad oggi registriamo la partecipazione di circa 950 persone, per l'esattezza 364 in presenza e 581 in streaming. Sempre ad oggi, perché è possibile inoltrarne fino al 19



**I numeri**  
Agli incontri hanno partecipato 950 persone. Sono 200 le domande pervenute, 33 le osservazioni



**I contenuti**  
Oltre alle criticità sono state avanzate proposte alternative, sintomo di una buona qualità della partecipazione



**L'iter**  
I tempi stretti hanno costretto tutti a lavorare in modo intenso. Ma hanno anticipato le decisioni



Trento nord L'ingresso del bypass ferroviario nella zona di via Brennero

gennaio, sono arrivate 33 osservazioni, quelli che noi chiamiamo «Quaderni degli attori». Abbiamo registrato anche un buon numero di interazioni online, con oltre 700 visualizzazioni dei video degli incontri, oltre ai 3.000 utenti unici che si sono collegati al sito e le circa 15.000 pagine visitate. Poi le domande pervenute, che sono state circa 200, alle quali il proponente dell'opera ha già risposto per la maggior parte durante gli incontri pubblici: ne rimangono circa 50 che riceveranno risposta scritta».

**Oltre i numeri, la qualità della partecipazione. Come ha risposto la città?**

«In modo molto attento. Tutte le domande, formulate durante gli incontri che si sono svolti, hanno messo in evidenza le criticità, ma quasi tutti i quaderni portano proposte alternative o migliorati, sintomo di una buona



Esperto Il coordinatore Andrea Pillon

qualità della partecipazione positiva e soprattutto propositiva».

**Dubbi e critiche ma anche spunti per migliorare il progetto. Sono però emerse anche proposte alternative, e c'è chi dice no alla grande opera.**

«Uno dei primi incontri ha indagato per esempio l'ipotesi del tracciato in destra Adige avanzata dalla Rete di Cittadini, prospettiva analizzata e di-

scussa con Rfi e che entrerà nella relazione finale. Sono poi state ascoltate le tesi di chi propone l'opzione zero, che al contempo chiede di intervenire sulle politiche dei trasporti per implementare la linea esistente».

**Sono emersi dubbi anche sullo stesso percorso del dibattito pubblico.**

«Ho riconosciuto anch'io che i tempi stretti hanno costretto tutti, compresa la cittadinanza, a lavorare in modo molto intenso. Chi dice che sarebbe stato necessario più tempo per la riflessione non ha tutti i torti, ma questi sono i tempi previsti dalla legge. La cosa interessante è che i tempi stretti hanno obbligato alcuni enti ad anticipare i tempi delle soluzioni».

**Si riferisce all'amministrazione? L'assessore Ezio Facchin, per risolvere il nodo del quadruplicamento della linea a Trento nord, ha proposto il prolungamento della galleria fino a Salorno. Cosa ne pensa?**

«Non entro nel merito delle proposte, non ho competenze per valutarle. Ma osservo che il dibattito ha stimolato la ricerca delle soluzioni, il confronto con la cittadinanza ha portato all'emersione di quei miglioramenti dell'opera che sono il fine ultimo del dibattito pubblico».

**Indirettamente, anche la stampa ha partecipato al dibattito pubblico.**

«Sono usciti circa 100 articoli in un mese. Questo ha aiutato ad aprire la discussione in città, creando un dibattito parallelo che è servito molto. Un dibattito equilibrato che ha dato ampio spazio anche alle soluzioni alternative. Quindi grazie anche alla stampa per il servizio di informazione e di approfondimento che ha fin qui svolto».

**Donatello Baldo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA